CITTA' DI COLLEGNO

Progetto Collegno Giovani

TITOLO: **CHE GENERE DI NARRAZIONI**

SOGGETTO ATTUATORE: **UFFICIO ANIMAZIONE CIVICA** nell'ambito dell'intervento di empowerment socio-culturale a cura di **SAN DONATO SCS**

AREA TEMATICA

- ☐ **LINGUAGGI ESPRESSIVI (arte, letteratura, musica teatro e danza)**
- ☐ **SCIENZA, TECNOLOGIA DIGITALE E MATEMATICA**
- ☐ **BENESSERE, SALUTE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE**
- ■ **COSTITUZIONE, DIRITTI E CITTADINANZA CONSAPEVOLE**
- ☐ **SPORT**
- ☐ **SCOPERTA DELLA CITTA', DEL SUO TERRITORIO E DEL SUO PATRIMONIO**
- ☐ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

DESTINATARI

- ☐ **ASILI NIDO**
- ☐ **SCUOLE DELL'INFANZIA**
- ☐ **1° CICLO SCUOLE PRIMARIE (CLASSI 1° E 2°)**
- ☐ **2° CICLO SCUOLE PRIMARIE (CLASSI 3°, 4° E 5°)**
- ■ **SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO**
- ■ **SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO (Liceo Curie)**

**nel caso in cui ci fossero più di 4 classi aderenti, si darà priorità in primis alle Scuole Sec 2° Grado e a seguire alle classi terze delle Scuole Sec 1° Grado*

SEDE DI SVOLGIMENTO Presso le scuole aderenti

PERIODO DI SVOLGIMENTO novembre - dicembre 2025 ■
gennaio - giugno 2026 ■

DURATA E ORARI
numero complessivo di incontri per classe: 4 incontri
durata singolo incontro (espresso in ore): 2 ore
totale complessivo ore: 8 ore

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- Imparare a identificare stereotipi e pregiudizi nel linguaggio, nei media e nella cultura.
- Comprendere l'intersezionalità e le sue implicazioni, riflettendo sulle diverse forme di discriminazione che si intersecano.
- Promuovere comportamenti e atteggiamenti che favoriscano l'inclusione e le relazioni paritarie. Introduzione all'importanza del linguaggio e alle modalità con cui ci si esprime in relazione all'altra persona.
- Stimolare i e le giovani a diventare agenti di cambiamento, progettando azioni concrete per sensibilizzare il loro contesto sociale.

AZIONI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

1° INCONTRO

Galleggiare tra stereotipi

- Visione di video, articoli o immagini: vi sarà un'analisi di pubblicità, giornali o clip che contengono stereotipi di genere a cui seguirà una discussione guidata.
- "La mappa degli stereotipi": I e le partecipanti lavorano in piccoli gruppi per creare una mappa che colleghi stereotipi di genere a comportamenti, aspettative e ruoli nella società.
- Discussione collettiva sui modi per contrastare stereotipi e pregiudizi, portando esempi pratici di cura collettiva ed individuale.

2° INCONTRO

Approccio intersezionale e diversità

- Gioco di ruolo "Nei miei panni": I e le partecipanti ricevono un personaggio con caratteristiche diverse (es. genere, etnia, disabilità) e, attraverso un percorso simulato, sperimentano situazioni di privilegio o svantaggio.
- Condivisione di storie o testimonianze che illustrano come diversi fattori sociali interagiscono per creare esperienze uniche di discriminazione o privilegio anche attraverso la storia. Spaziando da racconti di donne a racconti di coloro che affrontano discriminazioni nel quotidiano.
- Si concluderà con una riflessione in cerchio per condividere emozioni e idee emerse durante le attività.

3° INCONTRO

Costruire relazioni paritarie e inclusive

- Attività → "La comunicazione empatica e consensuale". Gli e le studenti lavorano in coppie o piccoli gruppi su situazioni di conflitto o incomprensione, sperimentando modi di comunicare che valorizzano ascolto e rispetto reciproco.
- Creazione insieme del "Manifesto dell'inclusione": I partecipanti redigono insieme un breve manifesto che elenchi i principi di relazioni inclusive, consensuali e rispettose.

4° INCONTRO

Progettare il cambiamento e sensibilizzare la comunità scolastica

- Gli e le studenti riflettono in gruppi su azioni pratiche per diffondere la consapevolezza sulle tematiche di genere nella scuola o nella comunità realizzando materiali di sensibilizzazione (es. poster, slogan, cartelloni) che verranno esposti nella scuola.
- Condivisione e riflessione finale sull'esperienza del progetto, con un momento di riconoscimento per l'impegno di ciascun* partecipante.

CONOSCENZA DEL TERRITORIO

Il percorso si inserisce in continuità con la proposta educativa del Progetto Collegno Giovani nell'ambito della Pace e della non violenza, che lavora da oltre un ventennio fuori e dentro le scuole di Collegno. Il servizio promuove l'Educazione alla Pace tra i giovani attraverso attività con il Museo della Pace e i "Percorsi di Pace", un ricco programma di incontri ed eventi a Collegno, tra cui la collaborazione con il manifesto della Città di Collegno "E' sempre il 25 novembre!". Il progetto intende attualizzare l'offerta con riflessioni sugli stereotipi e parità di genere, valorizzando esperienze già realizzate nell'a.s. 2024-2025 (coinvolgendo 4 classi della secondaria di secondo grado).

ORIGINALITA', ELEMENTI INNOVATIVI E SENSIBILITA' A TEMATICHE SOCIALI

L'originalità e sensibilità dei laboratori è quella di **creare spazi di confronto aperti e sicuri** in cui i e le giovani possano riflettere e formare le proprie opinioni. Attraverso un approccio intersezionale, si cercherà di far emergere le molteplici dimensioni della diversità e le interconnessioni tra genere, cultura, etnia, orientamento sessuale e altre variabili sociali, favorendo così una comprensione più ampia e profonda delle dinamiche di esclusione e privilegio.

Il progetto si basa sull'impiego dell'**educazione non formale come metodologia centrale**. Questo approccio mira a superare le tradizionali gerarchie di potere che caratterizzano spesso i contesti educativi, promuovendo invece modalità di apprendimento innovative e partecipative. L'educazione non formale valorizza l'interazione diretta tra i e le partecipanti, facilitando la creazione di spazi di dialogo e confronto in cui i e le giovani possano sviluppare il loro pensiero critico e la loro creatività.

La modalità di conduzione degli incontri mira a offrire un percorso educativo che, **attraverso attività pratiche e riflessioni guidate**, favorisca una comprensione profonda delle tematiche di genere e incoraggi la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse nel promuovere il cambiamento.

PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ALL'ARIA APERTA

Zero %

ACCESSIBILITA'

Le attività sono adatte a persone con disabilità motoria/sensoriale/cognitiva.

Tutte le attività sono adatte a persone con disabilità motoria e intellettiva, qualora siano presenti docenti di sostegno a supporto dell'operatore/operatrice. Considerata la delicatezza delle tematiche legate a discriminazione, hate speech e bullismo, si potranno concordare con i docenti modalità specifiche per la gestione di questi contenuti.

REFERENTE DEL PROGETTO:

UFFICIO ANIMAZIONE CIVICA

Stefano Lingua, Coordinatore – Stefania Piras, Operatrice socio-culturale

3389285172

E-MAIL: stefano.lingua@coopsandonato.it